Anno II. - N.° 612. Trieste, Mercoledì 12 Settembre 1883. (Edizione del mattino) Anno II. - N.° 612

IL PICCOLO

Abbonamento a domicilio: per Trieste, *mattino* s. 60 al mese, s. 14 la settimana; *mattino e meriggio*: s. 90 al mese s. 21 la settimana, per fuori le spese postali in più. Le inserzioni si calcolano in carattere *testino* e costano: avvisi s. 10 la riga, comunicati, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. s. 50 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Collettivi 2 soldi la parola. Pagamenti anticipati.

Si publica due volte al giorno
L'edizione del mattino esce alle ore 5 ant. e vendesi a soldi 2 — arretrati soldi 3 — L'edizione del meriggio vendesi a un soldo. — Ufficio del giornale: Corso N 4 pianoterra. L'ufficio è aperto dalle ore 8 ant. sino la mezzanotte. — Si rifiutano le lettere non affrancate. — Non si restituiscono i manoscritti quand'anche non publicati.

Telegrammi e Corrispondenze.

Disordini. BUDAPEST 11. Continuano gli eccessi. A Zala-Egesozeg fu proibito il solito mercato annuale. Alle porte della città picchetti militari impediscono l'accesso ai carri carichi di merci. — A Sankt Trinitas vi furono disordini. Gli israeliti fuggirono. — A Szigetvar, allorchè i tumultuanti videro alcuni dei loro compagni uccisi, fuggirono. Però si raccolsero poco dopo e assalirono il convento dei Francescani; poi la chiesa greca. Il parroco della città, degno sacerdote, supplicò i tumultuanti di cessare e fece di tutto per farli desistere, ma invano. Le porte del convento e della chiesa furono atterrate e tutto venne distrutto da quell'orda selvaggia.

Terremoti. CASAMICCIOLA 11. Nella decorsa notte vi furono parecchie leggere scosse di terremoto.

In pallone. PARIGI 11. L'aeronauta Lhoste, salito col *Ville de Boulogne*, attraversò il canale della Manica e scese a Folkestone.

Scomunica revocata. CALTANISSETTA 9. Il Vescovo di Caltanissetta revocò la scomunica lanciata dal parroco di Mazzarino in publica chiesa, contro l'individuo che aveva percosso un prete.

Una bella cessione. NUOVA-YORK 10. Il milionario Astor ha ceduto tutto il suo patrimonio a suo figlio, ambasciatore accreditato presso la corte d'Italia, ritenendosi soltanto un'annualità di 100,000 dollari: la fortuna del signor Astor ammonta a 400 milioni di franchi.

Incendio. SMIRNE 10. E' scoppiato un incendio nella casa Botti e Quatrelle. Il proprietario ne fu vittima rimanendo arso. — ALGERI 10. Un incendio considerevole si è manifestato nei grandi magazzini d'alfa, della stazione ferroviaria di Sidi bel-Alchès. Tutto il materiale e le rimesse vennero distrutte con sessanta mila tonnellate d'alfa. Il danno si calcola a 700 mila franchi. Seicento operai restano disoccupati.

Fidanzati. ROMA 11. Il barone Keudell ambasciatore tedesco a Roma, si è fidanzato alla figlia sedicenne del duca Ernesto di Würtenberg, ammogliato morganaticamente alla celebre cantante Erasini, ora baronessa Grenenhof.

Ciclone. PARIGI 11. Si annunzia che, nella Martinica, un ciclone causò la perdita di molti bastimenti e di molte persone. Quattromila botti di rafià andarono perdute.

Navigazione. PIETROBURGO 11. Il governo russo ha deciso di stabilire comunicazioni regolari con battelli a vapore fra i porti di Russia e quelli del Danubio, per attivare le relazioni commerciali colla Bulgaria e colla Romania a favorirvi il commercio russo.

Diminuzione d'affari. PIETROBURGO 11. Finora gli affari conclusi quest'anno alla grande fiera di Nigin Novgorod sono stati minori del 40 per cento di quelli dell'anno passato.

Epidemia. PIETROBURGO 11. L'epidemia del bestiame va facendo grandi stragi. Secondo una statistica pubblicata dal ministero dell'interno negli ultimi quattro anni perirono non meno di 1,010,962 capi di bestiame nella sola Russia europea.

Cotone e cereali americani. WASHINGTON, 11. I danni recati al raccolto del formentone dalle ultime brine, non sono così gravi come si riteneva, dacchè non oltrepassano l'8% in tutta la zona coltivata dal formentone. Le relazioni pervenute al dipartimento dell'agricoltura sul raccolto del cotone sono meno faverevoli pel Settembre di quanto erano per l'Agosto. La siccità è la causa principale del danno. Il raccolto del cotone è calcolato in media a 74 in confronto di 84 dell'agosto.

CRONACA LOCALE

Pei danneggiati della catastrofe d'Ischia. XXI lista delle oblazioni pervenute al Comitato:

A. Y. a mezzo del „Corriere di Gorizia" F. 2. — Oblazioni pervenute alla R. Agenzia Consolare d'Italia a Parenzo e dalla stessa trasmesse al Consolato Generale d'Italia di qui L. 255 F. 117.64. Assieme L. 255 F. 119.64. — Liste precedenti L. 29173.95 F. 1684.85. — Totale L. 29428.95 F. 1804.49.

Notizie sanitarie. Il piroscafo del Lloyd *Leda*, partito il 25 agosto in libera pratica da Smirne, arrivò qui il 2 corr. con traversata incolume ed in condizioni pienamente normali, avendo a bordo 6 passeggieri e 36 persone d'equipaggio.

Avendo subito al Pireo una riserva di osservazione di 24 ore, fu assoggettato, in base alle vigenti norme, ad una riserva di osservazione suppletoria di 9 giorni nel lazzaretto marittimo in Valle S. Bortolomeo, ove ieri nelle ore antim. venne ammesso in libera pratica.

Rimangono ancora sotto osservazione nel lazzaretto l'*Oreste*, arrivato il 3 corr. da Alessandria; il *Clio*, arrivato il 9 corr. da Smirne; il piroscafo inglese *Venezia*, arrivato il 9 corr. da Bombay, e l'*Apis*, arrivato il 10 corr. da Alessandria — tutti con traversata incolume ed in condizioni pienamente normali.

Primo convegno alpino. Alle 11 e mezzo ant. di Sabato, circa quaranta Alpinisti, corrispondendo all'invito della Direzione della Società degli Alpinisti triestini, si radunavano nella sala dell'Associazione Goriziana di Ginnastica, gentilmente concessa, per assistere al Congresso.

Aperta la sessione, il presidente signor Lorenzo de Reya, dopo aver proposto un atto di ringraziamento alla Società Goriziana di Ginnastica, tesseva una breve relazione sull'attività sociale e su quella dei singoli soci, eccitando questi con calde ed ornate parole a cooperare con tutte le loro forze al buon andamento della nobile istituzione.

Disse delle relazioni amichevoli contratte con le società consorelle invitando il segretario signor Emanuele Morpurgo a dar lettura di 2 telegrammi pervenuti, uno dal nostro consocio signor Oddone Zenatti così concepito:

„Dolente non poter intervenire primo fraterno convegno alpinisti triestini goriziani brindo raggiungimento quanto comprendesi motto Excelsior."

L'altro dall'Alpenclub Oesterreich, redatto in lingua italiana:

„Vienna — Saluti collegiali — Alpenclub Oesterreich."

I telegrammi vennero accolti da fragorosi applausi, dopo di che, esaurito l'ordine del giorno, il presidente chiudeva la seduta.

I soci si recarono quindi a geniale banchetto all'*Angelo d'oro*, ove si brindò al Sodalizio ed alle sorelle Gorizia e Trieste.

Ad aumentare il brio giunsero due telegrammi dalle società consorelle friulana e tridentina, accolti anch'essi da evviva sinceri e fragorosi.

Eccone il testo:

Udine: „Dolentissimi non poter intervenire vostro geniale ritrovo, nome degli alpinisti friulani tutti, invio fraterno affettuosissimo saluto assieme ai più fervidi voti sollecito raggiungimento nobile fine comune *Exelsior*. — *Marinelli* presidente."

„Rovereto — Alpinisti tridentini salutano fratelli radunati primo convegno a Gorizia. — *Exelsior*."

*
* *

Disposto il tutto alla partenza, s'abbandonava l'albergo alle ore 4 in numero di 35. Transitando pel Boschetto si riusciva sull'altipiano di Ternova, ove presa la strada maestra, giungemmo all'omonimo villaggio (489m.) alle 7.10.

Si passò allegramente la sera, e ci coricammo alla meglio. Alle due dopo mezzanotte tutti erano lesti, e i nostri Alpinisti, cui incalzava il desiderio della foresta e del monte, dopo parca colazione, abbandonavano l'albergo in numero di 26, per intraprendere la salita del Rigido (Mersavez 1408m.)

Dopo mezz'ora circa, preso un sentiero sassoso, entrammo nel dominio dei faggi e degli abeti.

Ben due ore durò la passeggiata nel bosco, finchè abbandonato il sentiero, demmo la scalata all'ultimo cocuzzolo. Raggiungemmo la vetta alle 5.30. — Nel mirare i colossi delle Alpi Giulie e delle Karavanke, vivissimo sentimmo il fascino delle alte cime. Si vedeva il grande e il piccolo Baba, lo stupendo gruppo del Canino tinto in rosso dai raggi del sole, più a destra il Prestrelenik, il Rombone, il Mangart.

Il Tricorno spiccava nitido nell'azzurro del cielo, più in là lo Stol e il Grintautz dei quali si vedevano le cime somiglianti a piramidi; all'Est la pianura di Lubiana coperta da nebbia che c'impediva la vista della città; a Sud-est il Nevoso signoreggiava sulle circostanti cime; i Caldiera e il Maggiore sorgevano dalle ridenti colline istriane. Più a noi vicino si scorgeva la massa oscura della foresta di Piro, il Monte Re con la sottoposta vallata del Vipacco, quella dell'Isonzo, e il basso Friuli. A questo stupendo quadro faceva cornice al Sud l'Adriatico, all'Est un mondo di creste e di guglie, lontan lontano le candide vette delle Alpi Carniche e del Cadore.

Alla vista di tale spettacolo un *Exelsior* spontaneo proruppe dai nostri petti. Alle 9 intraprendemmo la discesa, e giunti a Ternova il presidente sciolse il Convegno col grido di Evviva Trieste e Gorizia.

Alle ore 3 pom. si recammo a Gorizia ove sodisfatti dalla stupenda riuscita del primo convegno, ci separammo a malincuore dai nostri fratelli di Gorizia, ma fidenti in un prossimo arrivederci. (*G. D.*)

Echi del 19 Agosto. Ieri alla Pretura penale, si tenne il dibattimento contro il sig. Angelo Morterra, imputato d'aver in quella sera percosso presso i Volti di Chiozza certo Sbeucich.

L'accusa si appoggiava alle deposizioni del percosso e di certo Schert. Costui pretendeva aver veduto il sig. Morterra bastonare lo Sbeucich: invece il sig. Morterra arrivava in quel momento a Trieste, veniva dalla Ferrovia per recarsi a casa, ed era ignaro di tutto ciò che accadeva. Le deposizioni dei sigg. I. ed S. e dell'ispettore sig. Zempireck posero in chiaro la facenda. Emerse poi una grave circostanza, che, cioè, uno di quei messeri i quali si divertivano a provocare, all'atto dell'arresto del Morterra gli aizzò contro la folla, ed un'altro volle menargli una legnata; ma il bastone andò a colpire al braccio una guardia di p. s. la quale fu per ciò costretta a 14 giorni di letto.

In base alle risultanze del dibattimento, il sig. Morterra, difeso con la solita valentia dall'egregio avv. Guido d'Angeli, venne assolto.

Unione ginnastica. Giovedì 13 corr. alle ore 8 pom., avrà luogo nel Giardino sociale un *Concerto della Banda*.

Per cura gentile del socio sig. Domenico Antoni, si accenderanno dei fuochi artificiali. Il Bersaglio sarà aperto dalle 8 alle 11 pom.

Solennità scolastica. Il *Cittadino* si è lamentato, e non a torto, che, in occasione della imminente inaugurazione del nuovo Ginnasio comunale, la patria autorità non abbia pensato a dare alla circostanza il colore d'una festività cittadina nel più lato senso della parola.

In questi tempi in cui si solennizza tutto, e allo scoprimento di un busto, all'inaugurazione di una bandiera, all'anniversario d'una istituzione, si commuovono associazioni, città e paesi interi, ci pare che vi dovrebb'essere altrettanto motivo se non per *commuoversi*, almeno per *muoversi* a dare un'impronta di solennità festiva anche alla inaugurazione di un edifizio scolastico, importantissimo come quello che è destinato ad uso di Ginnasio, istituto per eccellenza.

Per lo meno, non se ne fece parola, e ciò dà a ritenere che davvero nulla sia stato preventivato e disposto in questo senso.

Ci consta però, che, riguardo all'impressione che ne ritrarranno gli allievi nel prender posto nel nuovo edifizio, il *Cittadino* sia stato un po' troppo pessimista. La festività scolastica che avrà luogo in occasione dell'apertura del nuovo Ginnasio, varrà certamente a fermare nelle menti dei nostri giovani figli e la solennità della cosa e l'epigrafe del chiarissimo Dr. Hortis che, non dubitiamo, sapranno essi ripetere a memoria dal primo all'ultimo: è tanto concisa, tanto eloquente.

Del resto, d'accordo col nostro confratello, avremmo assistito ben più volentieri ad una festività cittadina, che ad un semplice discorso inaugurale *intra muros*.

Artisti concittadini. Nel tempo dell'esposizione a Calcutta avrà luogo una grande stagione d'opera italiana. Si rappresenterà con una messa in scena da sbalordire l'*Aida* di Verdi. Nell'elenco degli artisti che vi agiranno e che li 15 corr. da Genova abbandoneranno l'Europa, troviamo il nome della signorina Virginia Margoni di Trieste, quale primadonna mezzosoprano.

Brava gente. Iersera alle 6 e 3/4 attirati da un gruppo di gente che si era fermato al Ponte della Fabra, comparvero due guardie.

Si trattava di una bambina dell'età di due anni, che si era smarrita; la madre, poco degna davvero di portare questo nome, l'aveva dimenticata sulla strada. — La piccina che piangeva, aveva capelli biondi e la copriva un grembiale di percalle bianco a chiazze rosse, allacciato al collo.

Un operaio si offerse subito di prenderla seco, ma dovette contrastarla ad una popolana vestita a nero, che voleva custodirla lei. Forse a quella donna cui tanto premeva quella bambina, sarà stato presente un povero fiore reciso anzi tempo dallo stelo: la sua bimba morta.

Le guardie sopraggiunte consegnarono la bambina all'operaio, che si chiama Giovanni Torelli, esercita la professione del calzolaio ed abita in via Maiolica.

Davvero che in questi tempi di depravazione morale fa bene constatare come ci siano dei popolani onesti e delle massaie di cuore.

Nel tempio di Mercurio. Ieri nelle ore di borsa, nella Crociera del nostro Tergesteo, ci fu un po' di confusione.

Certo signor S. lanciò degli epiteti poco lusinghieri all'indirizzo del signor G. L. sensale in pellami, e questi sulle prime finse di non udire, conoscendo aver quel tale il cervello un po' esaltato. Ma insistendo colui con le frasi poco gentili, il signor L. uscito dai gangheri, lo presa per un braccio e voleva reagire. Intanto s'intromisero a tempo alcuni signori e chiamato un custode, questi condusse il provocatore a pigliare un po' d'aria...

Decesso. Si annunzia dal Cairo, che il 30 Agosto p. p. è morto colà l'avvocato Angelo Caroli triestino, che vi si era stabilito da alquanto tempo.

Teresina Tua. Ricordano i lettori quella simpatica vecchierella che accompagnava la Tua? Ricordano quando la Teresina, inebbriata dagli applausi assordanti d'un publico quasi pazzo per la sua valentia, si ritirava dalla ribalta del *Politeama* e ritornava dentro il suo camerino?... ricordano quella donna che teneva aperto uno scialle per coprire con premura amorosa le spalle dell'artista affinchè non pigliasse una infreddatura?

Quella vecchierella simpatica, vestita quasi sempre di nero, che si beava dei successi della figliuola, che si commoveva a quegli applausi frenetici che scrosciavano per le volte del Politeama, o per quegli urli di *brava* che echeggiavano per l'aere,... quella vecchierella era la madre della Tua.

Ebbene quella mamma non è più. E' morta; peggio anzi... s'è uccisa.

Ed ecco come il *Movimento* di Genova narra l'orribile sciagura.

Ieri nella villa Gavotti a Multedo, aveva la sua tragica fine uno di quei drammi di famiglia, rappresentati dai soliti personaggi: suocera e nuora.

---

(140) **IL CASTELLO DI DUINO.**

Mentre il corteo nuziale usciva dalla chiesa e attraversava il parco, un messo entrava a carriera dalla cancellata e, tutto ansante e trafelato, balzava di cavallo.

La comitiva si arrestò.

— Qual nuova? — domandò Ellacher al vecchio Burlo.

— Notizie da Tergeste — risposegli Andrea: conosco il messo.

E mosse verso costui.

— Messer Andrea Burlo — domandò il corriere traendo dal seno un rotolo. — Fui di corsa a Duino; a Duino mi dissero che dovevo venir qua.

E porse il rotolo ad Andrea che ne ruppe i suggelli, lo svolse e lesse.

Poi rivolto agli sposi:

— Entriamo — disse solennemente — l'ora è suonata!

Al pronunciare di queste parole Livia mandò un grido.

Eufemia, Tomaso e Andrea, spaventati, attorniarono gli sposi. Lionello passò le mani intorno ai fianchi di sua moglie:

— Livia, sposa mia — gridò egli rabbrividendo — che hai?

Ma Livia non rispose. Eufemia le alzò il capo che ricadde inerte sul seno del giovane. Livia era svenuta.

— Lo temevo — urlò Ellacher — non è avvezza costei alle emozioni.

Lionello nel sostenerla, riconducendola al palazzo, diceva seco stesso: Povero fiore spezzato!... ecco l'opera mia!

Malgrado l'agitazione che le notizie giunte da Trieste avevano destato nella nuova famiglia, i rinfreschi d'uso non vennero negletti, si volle temperare l'asprezza della situazione con un po' d'allegria, forzata se vogliamo, ma valevole ad inebriare pel momento gli animi prostrati.

Non ci faremo a narrare per esteso le scene strazianti della separazione di Lionello dalla sposa e dalla madre, nè quella di Livia dal padre suo.

(*Continua.*)

dramma durava da molto tempo. Si ...a della famiglia della celebre violinista ...sina Tua.

È così nota che la piccola Teresina maltrattata e percossa dal padre, e la ...pa, due anni or sono, ebbe ad occu...ne ed invocare provvedimenti dall'au...tà.

Quando la Tua doveva fare il suo giro ...tico in Germania, si fece di tutto e ... riuscì perchè non fosse accompagnata ... padre. Uguali vessazioni pare venissero ...te sulla mamma della Teresina; ed il ...nor Tua aveva in ciò per valida au...aria la propria madre.

Ieri l'altro dunque trovavansi sole a Mul...lo, suocera e nuora. La Teresina è a ...rino presso la marchesa Cova, ed il pa... eravisi recato a visitarla.

Vi furono fra le due donne le solite scene, ...tate questa volta al più alto grado di ...sperazione.

La signora Marianna Tua, madre della ...resina, non seppe resistere ad una lotta ...turna ed impari, e decise di finirla colla ...a.

Era una decisione tante volte presa, ma ...mpre abbandonata per la presenza della ...lia che amava tanto.

Ieri era sola, la suocera erasi recata a ...gli, e potè compiere il suo destino. Prese ... braciere... si chiuse in camera...

Quando la suocera ritornò e cercò la ...ora, si trovò dinanzi ad un cadavere ...rigidito.

Luce elettrica. Fra poco, passate ... ferie estive comincieranno fra noi le ...dute del Consiglio di città.

Desiderano i consiglieri un po' di luce ...ettrica, invece delle fiamme del gas che ...nno tanto caldo... specialmente per il ...blico che va in galleria?

Facciano come hanno fatto i loro colleghi ... Verona. Si sono lamentati che col gas ...lla sala era troppo calda, soffocante ...tigienica e che per questo non potevano ...rtecipare alle sedute serali.

E la Giunta allora ha pensato di il...minare la sala a luce elettrica ed ha ... fatto gli studi in proposito.

Scherzi a parte. La questione del gas e ...lla luce elettrica merita il più serio ...ame, lo studio più coscienzioso ed accu...to dei civici reggitori.

Speriamo che lo si farà.

Teatro Filodramatico. Questa ...ra la Compagnia Triestina rappresenta ... due atti e tre scene del *Silla*, lavoro che, ...m'è noto, fu troncato mestamente con la ...orte del povero Cossa.

I frammenti di questo lavoro, già udito ... queste scene, offrono un interesse lette...rio che non può a meno di attirare il ...ublico intelligente della nostra cittadinan...a. Seguirà la brillantissima comedia del ...irard: *Don Desiderio disperato per eccesso di buon cuore*, uno dei vecchi qua...esimali dall' esilarantissimo Belli-Blanes.

Nella ventura settimana una novità: *Sulla Jungfrau*, di Ulisse Barbieri.

Politeama Rossetti. Il pro...ramma era iersera variato e gli artisti ...er onorare il seratante Pinta, ci misero ...anto impegno che la riescì una serata ...ssai divertente.

Il teatro era affollato.

Alla signorina Matilde, da parte degli *habitués*, furono porti quattro gruppi di ...ori, una *corbeille*, un corno d'abbondanza ...n cuscino ed un bellissimo mazzo.

Gli applausi poi... da non potersi enu...merare.

Radunanze di controllo militare. A sensi di legge, tuti i soldati ...n permesso e di riserva, delle truppe di ...erra e di mare, compresi i volontari per ...n anno ai quali fu accordata la dilazione ...l servizio di presenza, poi i soldati della riserva suppletoria arruolati a tutto il 1882, dovranno comparire col passaporto militare alle radunanze di controllo che si terranno nella Caserma di marina al Lazzaretto vecchio, alle ore 9 a. m. nel seguente modo:

Al 1 e 2 Ottobre p. v. dovranno presentarsi i soldati che appartengono alla i. r. marina di guerra secondo l' iniziale del loro cognome, e precisamente: Al 1. Ottobre dalla lettera *A* inclusivamente alla *N*. Al 2 Ottobre dalla lettera *O* alla *Z*. — Al 3 e 4 Ottobre i soldati che appartengono agli ii. rr. reggimenti d'infanteria nel seguente modo: Al 3 Ottobre dalla lettera *A* alla *M*. Al 4 Ottobre dalla lettera *N* alla *Z*. Al 5 Ottobre tutti gli altri soldati appartenenti ai battaglioni di cacciatori, ai reggimenti di cavalleria, artiglieria d'ogni specie, del genio e del treno militare, ai depositi degli stalloni e delle monture, al corpo di Sanità e delle sussistenze militari.

Alla comparsa al controllo vanno esenti coloro che durante il corrente anno si trovavano al servizio attivo, o che hanno assistito alle manovre; i soldati che, termi... appieno la capitolazione, si trovano ...ghi publici; quelli che stanno ... condanna, o si trovano sotto ...uisizione in istato d'arresto; i marittimi imbarcati col permesso dell'Autorità; i sostituti, designati come tali nell'ultima leva militare, nonchè le reclute da quest' anno non peranco richiamate al servizio attivo.

In seguito a domanda di presentarsi senza dilazione, potranno essere dispensati dal controllo gli ammalati, come pure i soldati stabilmente dimoranti all'estero.

L' ignoranza di questo avviso, che serve in luogo delle diffide di comparsa, non potrà giustificare veruno degli obligati, alla comparsa al controllo.

Bollettino ebdomadario della mortalità. Settimana XXXVI da Domenica 2 a Sabato 8 Settembre 1883. — Popolazione calcolata per la metà dell'anno in corso 146,357 abitanti, escluso il militare. Numero dei morti: Maschi 43 Femine 41. Totale 84. La mortalità annua, calcolata su quella della presente settimana, sarebbe di 29.84 per ogni 1000 abitanti. Età dei morti: 0—1 anno 17 — 5 anni 15 — 20 anni 4 — 30 anni 9 — 40 anni 10 — 60 anni 13 — 80 anni 14 — oltre gli 80 anni 2.

Ecco le cause dei decessi: Difterite e Croup 4. Tisi polmonare 23. Pleuro pneumonite e bronchite 8. Enterite 7. Apoplessia 1. Altre malattie 38. Accidentali 3.

Settimana corrispondente nel 1882: morti 62—22.30 per ogni 1000 abitanti.

I giuochi dei ragazzi. Nel pomeriggio di Lunedì il ragazzino di 10 anni, Marcello Didone, trastullavasi insieme ad altri ragazzi sulla riva del Canale. Nella corsa che avea preso, scivolò sull'orlo e cade nell'acqua, donde venne però estratto prontamente da un barcaiuolo e accompagnato alla propria abitazione in via scalinata.

Corte d'Assise. L' inserviente postale Giacomo Zottic, di Giacomo, ammogliato senza prole, comparve ieri alle Assise per rispondere del crimine di abuso del potere d'ufficio e della contravvenzione di furto.

Le cose erano passate in questi termini:

Il 25 Settembre 1882 l' i. r. capitano Giovanni Steffan presentò alla Direzione delle poste una lagnanza, sul fatto che una lettera contenente un campione di stoffa, diretta alla sua consorte in Vienna e qui impostata il 14 Settembre, recapitata alla destinataria col timbro 15 Settembre, doveva essere stata intercettata non solo, ma anche aperta, e riposta quindi in altra busta, essendochè l'indirizzo appariva scritto da altra mano.

Nel 2 Marzo 83 l'i. r. Consigliere Provinciale Eugenio Dr. Pflügl sporse una eguale lagnanza per una lettera contenente un viglietto della lotteria Esposizione di Trieste, da lui diretto alla propria madre a Graz, constatando che l' indirizzo era stato scritto a matita e che il timbro postale aveva la data posteriore di un giorno dall'impostazione.

Tali operazioni non potevano esser state commesse che da un addetto all'ufficio postale, per cui i sospetti, diretti prima contro alcuni degli impiegati delle Poste, si concentrarono ben presto sulla persona dell'accusato, per la rilevata somiglianza del carattere di lui con quello degli indirizzi.

Costui fu quindi arrestato, e nella perquisizione domiciliare praticata, si rinvennero 5 francobolli ch'erano stati strappati dalle buste.

L'accusato è confesso e dichiara aver trattenuto anche una terza lettera in Settembre, diretta a destinatario che non ricorda, lettera che poi distrusse.

Di più confessa di aver intercettato in quest'anno, in varie riprese, 10 altre lettere, per levarne i francobolli.

In base al verdetto dei giurati, il Zottic fu condannato a 8 mesi di carcere.

Brutto scherzo d'una pistola. Antonio Schein d'anni 18, da Nabresina, cameriere, mentre dilettavasi al bersaglio con una pistola vecchia, questa gli scoppiò in mano e gli cagionò una ferita lacera alla mano sinistra, che lo costrinse a ricorrere all'ospedale.

Gesta del coltello. „Alla fin delle contese, salta fuori il piemontese“ che nel caso attuale è l'immancabile inquilino delle tasche di certa gente, che non sa farne miglior uso da quello di scorticare la pelle al prossimo o di tra costa e costa.

L' altra sera ne restarono feriti due, non si sa bene se di coltello o di altro arnese contundente e puntuto; fatto sta che gli effetti sono i medesimi, e, coltello o chiodo che sia, certi *così* non dovrebbero star nelle tasche.

Il primo buscò il suo paio di ferite, in rissa, s' intende, una di punta alla guancia destra, ed altra pure di punta alla linea ascellare sinistra. E' il facchino Cosciancich Antonio d' anni 31, da Barcola, abitante in S. Maria Maddalena al N. 336.

Il secondo è il facchino Giovanni Pesenti, d'anni 25, abitante in Rena nuova al N. 325, che riportò due ferite di punta, una all'avambraccio destro ed altra al dorso tra la ottava e la nona costola, ambedue con coltello.

Raccomandiamo alle guardie di p. s. una rivista in *pleno*.

Ogni giorno una. Dal barbiere.

Trespolino va dal barbiere, che, radendogli la barba, gli fa un taglio nella gola.

— Acci...ughe! urla Trespolino.

— E' strano, dice il barbiere — E' il più vecchio rasoio che ho in bottega.

— Maledetto! e non ha perduto nessun dente?

SPETTACOLI.

Teatro Filodramatico. Ore 8. Compagnia Triestina. „Silla“ „Don Desiderio“

Politeama Rossetti. Ore 8. Compagnia equestre F.lli Amato, ore 9½, Miss Zaeo.

COMMERCIO E FINANZE.

Borsa del 11 Settembre. In seguito alle chiuse di ieri delle Borse estere, oggi tendenza poco ferma a Vienna. Da 289¼ ribassammo a 288¾ e soltanto verso la chiusa in seguito a migliori tassazioni da Parigi chiudevasi a 289¾. Lombarde ferme 152.20, ferrovie dello Stato e Rendite piuttosto deboli. Valute meno ferma, qui Napoleoni 9.1½ offerti. Affari nulli in Italiana, nominale 89⅞. Chiusa di Berlino *hausse* 500, Vienna 292.20. A Parigi Italiana chiusa 90.50.

Listino Napoleoni 9.50 a 9.52. Zecchini 5.64 a 5.66 Lire sterline 11 96 a 11.98 Talleri Maria Teresa . a . Londra 119.75 a 120 35. Francia 47.30 a 47.55. Italia 47.30 a 47.65. Banconote italiane 47.45 a 47.55. Banconote germ. 58.45 a 58.60. Rendita austriaca in carta 77 90 a 78.10 detta in argento 78.40 a 78 60 Rendita ungherese 4% 86.90 a .—. Credit 289.½ a — . Rendita italiana 89⁵⁄₁₆ a 89⁷⁄₁₆

Mercato Prodotti. PARIGI 11. *Farine 9 Marche.* Mese corr. 56.60 p. Ottobre hausse 57.30. 4 pm da Nov. 59.— 4 primi mesi 60.

Spirito. Mese corr 51. p. Ottobre 51.50. p. Nov. e Dec. 51.75. 4 primi mesi 52.

Zuccheri. Greggio da 88. 53—53.25. Bianco p. mese corr. 60 75. p. Ottobre 60.50. 4pm da Ottobre 60.60. 4 primi mesi 61 75. Raffinato 105—106. (Tempo annuvolato)

NUOVA YORK 10 Settembre.

Cambio su Londra 481¾. Cotoni Nuova York 10⅛ dto nuova Orleans 9¾. Petrolio Nuova York 8⅛ dto. Filadelfia 8. dto greggio 7⅞. dto. Pip. lieve Certificat 112. Farina 410. Frumento rosso 116. Caffè Rio 9¾. Zucchero avana 609 Nolo grani 3½. Formentone 64½ Import. di Cotoni negli Stati Uniti 14000.

A. Rocco Edit. e Red. resp. — Tip. Amati.

IL DEPOSITO MOBILI
DELLA PREMIATA FABBRICA
C. V. JANZ
fu traslocato al primo piano
DEL
PALAZZO RISTIC
VIA DEL TORRENTE N. 10. (82)

I sottoscritti, a nome pure degli altri parenti, partecipano agli amici e conoscenti che

DOMENICO MORA

Capo-Officina in pensione dell'Arsenale del Lloyd A.-U.

spirò l'anima in Dio, munito dei conforti religiosi, questa mattina alle ore sei.

Il trasporto funebre avrà luogo Mercoledì 12 corr. alle ore cinque e mezzo pom., partendo il convoglio funebre dalla Salita al Promontorio (Bagni Oesterreicher),

TRIESTE, li 11 Settembre 1883.

Anna Mora-Coren, moglie
Giovanni Mora Teresa Mora-Balestra figli — Cristiano Mora, fratello — Giovanni Balestra genero — Lucia Mora-Baselli, nuora — Filomena Mora-Balestra cognata.

LUDMILLA PRIDAL

d' anni 20

dopo breve e penosa malattia spirò questa notte alle ore 12, munita dei conforti religiosi.

I desolatissimi zii **Antonio** e **Antonia**, proprietari della trattoria alla Pescheria nuova, a nome pure degli assenti fratelli e sorelle, nonchè il fidanzato **Francesco Ipavitz**, e tutti gli altri congiunti presenti ed assenti, danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà Mercoledì 12 corr. alle ore 5 pom. partendo il convoglio funebre dalla casa N. 1 Via Squero nuovo.

TRIESTE, 11 Settembre 1883.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Impresa Zimolo Corso N. 37 e Via Canale N. 7.

Fu smarrito in Piazza S. Catterina una buccola di brillante. Riceverà una generosa mancia l'onesta persona che lo porterà al „Piccolo.“ (630)

Fu smarrito un orecchino lungo d'oro. Mancia a chi lo porterà al „Piccolo.“ (634)

Disegnatore parigino per ricami, nuovo sistema per disegnare sopra il bianco, panno, velluto, canevaccio, disegni per mobili. Macchina per avere bucato il disegno sulla carta. Corso 28, IV piano destra. (602)

Un' abile maestra di Pianoforte impartisce lezioni con metodo facile e sicuro servendosi nell' istruire delle lingue italiana, tedesca e francese. Onorario mitissimo Via Cattedrale N. 3 piano 2. porta 9.

Si prenderebbe a costo in una distinta famiglia una ragazza o ragazzo che frequenta la scuola. Indirizzo al „Piccolo.“ (628)

Un ragazzo trova pronto collocamento come distributore presso la libreria Julius Dase (632)

Leçons de langue française par une Parisienne diplômée. Via dei Fabbri N. 3 I piano. (633)

Una signorina cerca collocamento fuori di città in qualità di sarta e cameriera. Indirizzo al „Piccolo.“ (631)

Soldi 50 al mese per due lezioni riunite ogni settimana, nel leggere, scrivere, conti; italiano, tedesco. Offerte „Elmery“ poste restante. (635)

Lezioni in tutte le materie d'insegnamento scolastico, e ripetizioni vengono impartite da una maestra assistente. Buone referenze Indirizzo al „Piccolo“. (1020)

D'affittare quattro stanze ammobigliate in piazza Negozianti N. 1 III piano. (542)

È USCITO
L' INEVITABILE
Contiene le seguenti illustrazioni: **La Regata — Figurine del Tergesteo — Dimostrazioni — Caffè Orientale — Previdenza — Effetti del 24 Agosto — Storiella intima.**
Nel testo: **Prego un po' di fuoco — La donna impiegato — La Kellerina — Confronto — Il campanello elettrico — Stagione teatrale — Un esame di coscienza.** — Vendesi a soldi **6** in tutti i postini da tabacco.

NUOVO ARRIVO
Fazzoletti
di lana mohair in tutti i colori a soldi 35, 60, 70, 80, 90, f. 1.15, 1.35, 1.60, 1.70, 1.80 in poi.
Colossale assortimento
MAGLIE di lana
MAGLIE di cotone
MAGLIE di bavella.
NEGOZIO VIENNESE
C. REISS
Piazza della Borsa 602-604

Il Dottor d' Osmo
chirurgo e medico (76)
VIA DELLE LEGNA N. 5 I. PIANO
dà consultazioni dalle ore 3 alle 4 pom

BANCA SOVVENZIONI
sopra effetti e titoli publici
VIA FONTANONE
N. 10 I. piano
Rimane aperta
dalle 8 ant. alle 8 pom. (85)

La Filiale della Fabrica **MOBILI** di Vienna a Trieste
VIA DEL TEATRO (Tergesteo)
apre, per sovrabbondanza di mobili, una **VENDITA PER STRALCIO** di tutte le mobiglie che rimasero invendute durante l'esposizione per rifornire completamente **100 CAMERE**, fra le quali 50 ottomane turche, ricoperte in fine stoffe e confezionate solidamente, a f. 25 l'una. **Tutto franco di dazio. Grande deposito ogni qualità di mobili da ebanista e tappezziere a prezzi modicissimi.** (80)

IL PREMIATO STABILIMENTO
FLORICOLTURA e ORTICOLTURA
di
BORTOLO VODEPEVIZ (70)
fu traslocato in
Piazza Piccola N. 3 dietro il Palazzo Municipale
fiori freschi Ghirlande ecc.
a prezzi modicissimi.